



2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Trebaseleghe (PD)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato predisposta in data 21/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento prevedendo diversi richiami alla predetta relazione di fine mandato al fine anche di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati non definitivi del 2013 con i risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 3 del 29/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
Zanon Lorenzo	Sindaco	Trebaseleghe Cresce
Mason Otello	Vicesindaco	Trebaseleghe Cresce
Zoggia Antonella	Assessore	Trebaseleghe Cresce
Dallan Michele	Assessore	Trebaseleghe Cresce
Trevisan Marco	Assessore	Trebaseleghe Cresce
Sottana Ilaria	Assessore	Trebaseleghe Cresce
Liberatore Lucia	Consigliere	Trebaseleghe Cresce
Fardin Renato	Consigliere (Presidente Consiglio)	Trebaseleghe Cresce
Trevisan Rosanna	Consigliere	Trebaseleghe Cresce
Antonello Rudy	Consigliere	Trebaseleghe Cresce
Casarin Rinaldo	Consigliere	Trebaseleghe Cresce
Pastrello Debora	Consigliere	Trebaseleghe Cresce
Pesce Mariella	Consigliere	Il Paese Che Vogliamo
Colombi Marcellino	Consigliere	Il Paese Che Vogliamo
Volpato Marina	Consigliere	Il Paese Che Vogliamo
Marchetto Giorgio	Consigliere	Movimento Cinque Stelle BeppeGrillo.it
Bernardi Iginò	Consigliere	Movimento Fare Per Cambiare Trebaseleghe

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Claudio dott. Fommei
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	5
Numero totale personale dipendente	29
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Affari Generali
Servizio	Pianificazione Strategica
Servizio	Organi istituzionali
Servizio	Statuto e Regolamenti
Servizio	Procedimenti Amministrativi - Semplificazione
Servizio	Coordinamento accesso atti
Servizio	Controllo di Gestione
Servizio	Rapporti con Unione Comuni
Servizio	Servizi Generali
Servizio	Contenzioso ed Assicurazioni
Servizio	Aziende Pubbliche, Partecipazioni
Servizio	Sistemi Informativi e SIT
Servizio	Protezione Dati
Settore:	Servizi al Cittadino
Servizio	Punto in Comune e URP
Servizio	Archivio, Protocollo e Messì
Servizio	Servizi Demografici, Stato Civile, Elettorale, Leva e Statistici
Servizio	Servizi Cimiteriali
Servizio	Biblioteca e Cultura
Servizio	Servizi Educativi e Scolastici
Servizio	Servizi Sociali, Sanitari e Politiche giovanili
Servizio	Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio	Servizi Sportivi e Spettacoli
Servizio	Turismo e Fiere
Settore:	Assetto e sviluppo del territorio
Servizio	Gestione del Patrimonio ed Espropri
Servizio	Lavori Pubblici e Viabilità
Servizio	Programmazione ed esecuzione interventi per l'abitazione
Servizio	Sicurezza sui luoghi di lavoro

Servizio	Protezione Civile
Servizio	Urbanistica
Settore:	Edilizia Privata e Ambiente
Servizio	Ambiente e Inquinamento
Servizio	Edilizia Privata
Servizio	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Settore:	Economico Finanziario
Servizio	Contabilità e Bilancio
Servizio	Economato
Servizio	Tributi
Servizio	Personale
Servizio	Attività Produttive e Pubblici Esercizi
Servizio	Associazionismo

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente al 31/07/2014 risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti del 31/12/2012 e 31/12/2013.

Popolazione	2012	2013	2014 alla data del 31/07/2014
Residenti al 31.12	12.759	12.806	12.827

Note:

La tabella che precede evidenzia una tendenziale crescita del numero di residenti nel territorio di competenza.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	4.662.988,79	4.495.956,28	5.763.256,87	5.152.680,48	-10,59%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	826.405,58	1.076.136,81	961.674,11	961.674,11	0,00%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	5.489.394,37	5.572.093,09	6.724.930,98	6.114.354,59	-9,08%

Note:

Gli scostamenti dei valori da rendiconto 2013, rispetto ai valori provvisori 2013 della relazione di fine mandato, sono prevalentemente dovuti alla diversa modalità di contabilizzazione degli introiti IMU, consentita dall'art 6 del D.L. n. 16 del 06/03/2014, relativamente alla quota dei predetti introiti IMU trattenuti dall'Agenzia delle Entrate quale quota finanziamento del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune.

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	4.421.497,98	4.281.066,24	5.268.702,72	4.643.808,53	-11,86%
TITOLO II - Spese in conto capitale	713.785,01	825.652,21	1.167.280,67	1.171.848,85	0,39%
TITOLO III - Rimborso prestiti	431.248,63	487.776,66	466.824,32	466.824,32	0,00%
TOTALE	5.566.531,62	5.594.495,11	6.902.807,71	6.282.481,70	-8,99%

Note:

Gli scostamenti da rendiconto 2013 rispetto ai valori provvisori 2013 della relazione di fine mandato sono conseguenti prevalentemente, come già evidenziato anche per le entrate, alle diverse modalità di contabilizzazione, consentite dall'articolo 6 del D.L. n. 16 del 06/03/2014, della quota Comunale a finanziamento del Fondo solidarietà comunale. Ulteriori quote sono conseguenti alle consuete operazione di verifica degli impegni al fine della definizione dei residui passivi.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	427.450,47	446.489,66	412.553,05	412.553,05	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	427.450,47	446.489,66	412.553,05	412.553,05	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + Quota Entrate Permessi Costruire destinate a Spese Correnti	4.662.988,79	4.495.956,28	5.763.256,87	5.152.680,48	-10,59%
- Quote Entrate Correnti destinate a spese investimento	300.000,00	370.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00%
			-100.000,00	-100.000,00	0,00%
Spese Titolo I	4.421.497,98	4.281.066,24	5.268.702,72	4.643.808,53	-11,86%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	431.248,63	487.776,66	466.824,32	466.824,32	0,00%
Saldo di parte corrente	110.242,18	97.113,38	127.729,83	142.047,63	11,21%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV Detratta quota permessi costruire destinata a spese correnti	526.405,58	706.136,81	761.674,11	761.674,11	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	526.405,58	706.136,81	761.674,11	761.674,11	0,00%
Spese Titolo II	713.785,01	825.652,21	1.167.280,67	1.171.848,85	0,39%
Differenza di parte capitale	-187.379,43	-119.515,40	-405.606,56	-410.174,74	1,13%
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	192.100,00	331.995,87	315.562,09	315.562,09	0,00%
Saldo di parte capitale	4.720,57	212.480,47	9.955,53	5.387,35	-45,89%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL.

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in c/capitale	154.481,54	72.215,70	8.920,68	13.444,29	50.917,69
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	242.076,09	268.515,48	323.075,19	365.628,33	226.879,48
Totale	396.557,63	340.731,18	331.995,87	379.072,62	277.797,17

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	5.372.770,29	5.027.640,74	5.262.727,74	5.262.727,74	0,00%
Pagamenti	4.273.592,95	4.372.373,82	4.428.581,68	4.428.581,68	0,00%
Differenza	1.099.177,34	655.266,92	834.146,06	834.146,06	0,00%
Residui attivi	544.074,55	990.942,01	1.874.756,29	1.264.179,90	-32,57%
Residui passivi	1.720.389,14	1.668.610,95	2.886.779,08	2.266.453,07	-21,49%
Differenza	-1.176.314,59	-677.668,94	-1.012.022,79	-1.002.273,17	-0,96%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-77.137,25	-22.402,02	-177.876,73	-168.127,11	-5,48%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL .

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	275.833,49	332.948,38	192.100,00	331.995,87	315.562,09
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	275.833,09	332.948,38	192.100,00	331.995,87	315.562,09

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	Note
Esercizio 2009 e precedenti	56.491,49	56.491,49	
Esercizio 2010	340.560,00	340.560,00	
Esercizio 2011	17.300,26	48,82	
Esercizio 2012	990.942,01	49.179,69	
Esercizio 2013	-----	1.264.179,90	
Totale	1.405.293,76	1.710.459,90	

RESIDUI PASSIVI	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	Note
Esercizio 2009 e precedenti	1.145.506,34	1.000.114,63	
Esercizio 2010	533.364,55	447.526,58	
Esercizio 2011	532.440,52	322.639,37	
Esercizio 2012	1.668.610,95	291.129,86	
Esercizio 2013	-----	2.266.453,07	
Totale	3.879.922,36	4.327.863,51	

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	Rispettato	Rispettato	Rispettato

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	3.250.985,33	2.763.208,67	2.296.384,35	2.296.384,35	0,00%
Popolazione residente	12.709	12.759	12.806	12.806	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	255,80	216,57	179,32	179,32	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,54%	3,06%	2,51%	2,51%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

4.2.1 Rilevazione flussi

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dal rendiconto 2012 e dal rendiconto 2013.

Attivo	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	Passivo	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	Patrimonio netto	20.192.138,68	20.560.967,93
Immobilizzazioni materiali	28.117.694,37	27.749.234,63	Conferimenti	12.663.350,77	12.646.105,03
Immobilizzazioni finanziarie	4.581.643,11	4.756.795,99	Debiti	4.181.418,75	3.974.384,87
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	1.473.643,76	1.764.238,90			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	2.853.701,22	2.895.200,78			
Ratei e risconti attivi	10.225,74	15.987,53			
Totale	37.036.908,20	37.181.457,83	Totale	37.036.908,20	37.181.457,83

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti relativamente all'anno 2012 ed anno 2013.

Conto economico	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	Note
A) Proventi della gestione	5.139.007,44	5.860.290,75	
B) Costi della gestione di cui:	5.092.855,90	5.699.508,71	
Quote di ammortamento d'esercizio	988.422,48	971.940,08	
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00	0,00	
utili	0,00	0,00	
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	
D.20) Proventi finanziari	1.847,26	1.287,77	
D.21) Oneri finanziari	146.452,66	117.115,06	
E) Proventi e oneri straordinari	116.223,10	323.874,50	
Proventi	121.387,67	365.929,22	
Insussistenze del passivo	48.818,08	50.150,91	
Sopravvenienze attive	66.890,32	175.152,88	
Plusvalenze patrimoniali	5.679,27	140.625,43	
Oneri	5.164,57	42.054,72	
Insussistenze dell'attivo	5.164,57	28.567,59	
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	
Oneri straordinari	0,00	13.487,13	
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	17.769,24	368.829,25	

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

Società partecipate

- Etra Spa quota partecipazione 2,3067
- Seta Spa quota partecipazione 3.2948

Il Comune deteneva anche una quota dello 0,012 % nella società Attiva Spa che però è stata dichiarata fallita.

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Per la società Seta Spa non è prevista alcuna spesa, mentre per Etra Spa, considerato che la predetta società gestisce anche il servizio asporto rifiuti ed il servizio idrico integrato sono previste le conseguenti spese per la tariffa di igiene ambientale e per il servizio acquedotto e depurazione nonché spese per smaltimento rifiuti cimiteriali, per la manutenzione degli impianti fotovoltaici installati su edifici comunali e per i servizi disinfestazione zanzare e derattizzazione.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

7.2 Contenzioso in essere

Il contenzioso in essere più rilevante è relativo alla quantificazione del valore di riscatto per la rete di distribuzione del gas.

Sulla questione è in piedi una causa legale di cui è molto incerta la conclusione e gli eventuali conseguenti aspetti negativi sul bilancio del comune.

Attualmente si sta verificando la possibilità di una definizione concordata del contenzioso.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si riporta quanto evidenziato in sede di relazione di fine mandato:

- Pronuncia n. 21/2010/PRSP del 27/01/2010, in quanto il Comune ha predisposto il Bilancio di Previsione 2009 e pluriennale 2009-2011, prevedendo il non rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno;
- Pronuncia n. 254/2011/PRSP del 22/02/2011 in quanto il Comune, nel predisporre il Bilancio di Previsione 2010 e pluriennale 2010-2012, ha previsto di non rispettare i vincoli del patto di stabilità interno;
- Pronuncia n. 390/2012/PRSP del 06/06/2012 in quanto, dal rendiconto 2009 emerge che il Comune non ha rispettato Patto di Stabilità Interno in tale anno;
- Note in merito alla partecipazione Azionaria del Comune nella Società Attiva Spa, per una quota dello 0,012 % del capitale sociale, che presenta situazioni di bilancio in squilibrio.

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Non sono emersi rilievi da parte dell'Organo di Revisione	-----

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri rispettati (Nessun parametro critico)	10 su 10	10 su 10	10 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso e considerato che l'Ente è in condizioni di equilibrio finanziario, non necessita pertanto attivare procedure di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione, con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente dalla quale ad oggi si rileva una situazione di equilibrio per cui non ricorrono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Preme comunque evidenziare le criticità conseguenti alla definizione della vertenza relativamente al riscatto della rete del metano.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Trebaseleghe (PD) li 23/08/2014



Il Sindaco
(Zanon Lorenzo)

Indice

	Premessa	2
1	DATI GENERALI	3
1.1	Organi politici	3
1.2	Struttura organizzativa	4
1.3	Popolazione residente	5
2	SITUAZIONE FINANZIARIA	6
2.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	6
2.1.1	Entrate	6
2.1.2	Spese	7
2.1.3	Partite di giro	7
2.2	Gli equilibri parziali di bilancio	8
2.3	Risultato di amministrazione	9
2.4	Risultato della gestione di competenza	9
2.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	10
2.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	10
3	PATTO DI STABILITA'	11
3.1	Patto di stabilità interno	11
4	INDEBITAMENTO	13
4.1	Indebitamento	13
4.1.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	13
4.1.2	Rispetto del limite di indebitamento	13
4.2	Utilizzo strumenti di finanza derivata	14
4.2.1	Rilevazione flussi	14
5	SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	14
5.1	Conto del patrimonio	14
5.2	Conto economico	15
6	ORGANISMI CONTROLLATI	16
6.1	Informazioni su ciascun organismo partecipato	16
6.2	Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente	16
7	DEBITI FUORI BILANCIO	17
7.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	17
7.2	Contenzioso in essere	17
8	RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	18
8.1	Rilievi della Corte dei conti	18
8.2	Rilievi dell'organo di revisione	18
9	CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE	19
9.1	Condizione giuridica dell'ente	19
9.2	Condizione finanziaria dell'ente	19
9.3	Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	19
10	PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO	20
10.1	Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	20
11	CONCLUSIONI	21